

il foglio della settimana

24 Novembre 2019 SOLENNITÀ DI CRISTO RE



Prima Lettura 2 Sam 5, 1-3

Dal secondo libro di Samuele

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

Salmo Responsoriale Salmo 121

Andremo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Seconda Lettura Col 1, 12-20

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo

di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Canto al Vangelo Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome
del Signore! Benedetto il Regno che viene,
del nostro padre Davide!

Vangelo Lc 23, 35-43

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, dopo che ebbero crocifisso Gesù, il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

+ DOMENICA 24 NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Il Gruppo Missionario organizza il banco vendita delle torte pro missioni

07.45 Lodi e S. Messa (Pizzamiglio Pierina)

10.00 S. Messa (Pro popolo; Zambelli Erminio)

**11.00 incontro con i genitori dei ragazzi di terza elementare
con l'Equipe Educativa e pranzo con le famiglie**

17.45 Vespri e S. Messa (don Luigi Moro; Eros)

LUNEDI' 25 NOVEMBRE

SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente; Riccardo)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Caterina)

**20.45: Presentazione della gita a Napoli che la Parrocchia propone
da Giovedì 23 a Domenica 26 Aprile 2020**

MARTEDI' 26 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Angelo e Gianna Tognazzi; Pizzimiglio Pierina)

16.30 - 18.30 Ritiro dei ragazzi di quinta elementare

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE

BEATA VERGINE MARIA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

08.30 in chiesa catechesi adulti di Introduzione all'Avvento:

La venuta e il trionfo di Cristo di Hans Memling

10.00 ritiro di fraternità dei sacerdoti a Santa Maria

15.30 in chiesa catechesi adulti di Introduzione all'Avvento:

La venuta e il trionfo di Cristo di Hans Memling

16.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra)

18.00 incontro del Gruppo Liturgico

20.30 in chiesa catechesi adulti di Introduzione all'Avvento:

La venuta e il trionfo di Cristo di Hans Memling

GIOVEDI' 28 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Mingardi Laura)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Ilario Testa)

16.30 - 18.30 Ritiro dei ragazzi di quinta elementare

VENERDI' 29 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Cleofe e Lidio)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Intenzione offerente Giovanna)

20.30 Veglia di preghiera per le parrocchie di Dalmine organizzata dalle Caritas nella chiesa di Guzzanica

SABATO 30 NOVEMBRE

SANT'ANDREA APOSTOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Giovanni e Anna)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Vespri e S. Messa (Angelo)

+ DOMENICA 1 DICEMBRE

PRIMA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro popolo)

10.00 S. Messa (Belotti Domenica e Quaglia Enrico) ***Raccogliamo farina bianca per il Centro di Primo Ascolto delle Caritas***

11.00 incontro con i genitori dei ragazzi di seconda elementare con l'Equipe Educativa e pranzo con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

18.00 Messa nella chiesa di san Giorgio con gli adolescenti

Venerdì 29 Novembre

**Le Caritas parrocchiali di Dalmine
si incontrano nella preghiera**

**20.30 Veglia di preghiera per tutte le comunità
nella chiesa di Guzzanica**

**Itinerario per fidanzati 2019 delle parrocchie di Dalmine
iscrizioni a Mariano IN ORATORIO**

Sabato 14 e Domenica 15 dicembre 2019

dalle 16:30 alle 18:30 il sabato

Dalle 14.00 alle 16.00 la domenica

Domenica 22 Dicembre ore 19.30

**CENA NATALIZIA COMUNITARIA CON I VOLONTARI
DELLA PARROCCHIA E DELL'ORATORIO**

(Prenotazioni in segreteria entro Giovedì 19 Dicembre)

L'alfabeto della Parrocchia 3

L come LACRIME

Un giorno Gesù, quando fu vicino a Gerusalemme, alla vista della città pianse su di essa dicendo: “Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Tu non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata”. Anche Gesù ha versato lacrime, ha pianto per il dolore di non essere stato accolto e compreso.

Nel 2015 don Luca Saraceno ha pubblicato il volume intitolato: “La saggezza delle lacrime”, un testo nel quale si mette in evidenza quello che l'autore chiama il Magistero delle lacrime di papa Francesco: nei discorsi, messaggi, omelie, lettere, meditazioni quotidiane, angelus, moltissimi sono i riferimenti del papa alla funzione purificatrice del pianto. Il pianto è, sempre e comunque, il linguaggio non verbale di un cuore traboccante non solo di preoccupazione, impotenza e dolore ma anche, e soprattutto di amore, di fiducia e di tenerezza.

Tutti gli uomini naturalmente piangono ma il saper piangere è grazia che appartiene solo a pochi: unicamente ai cuori ricchi di compassione, sensibili alle tragedie e alle esigenze della storia e in ardente e fedele ascolto della parola di Dio.

Nel magistero del Papa è possibile individuare una specie di “settenario delle lacrime”, sette tipi di pianto.

Le lacrime di gioia che fluiscono dagli occhi per le esperienze di pienezza e per la gratitudine per ogni espressione d'amore ed in particolare per sentirsi amati dal Signore.

Le lacrime di pentimento per il riconoscimento di ogni storia di errore, di tradimento e di cattiveria, come Pietro che piange dopo aver rinnegato il Signore.

Le lacrime di inquietudine d'amore che nascono da un cuore che desidera e spera solo il bene di chi si ama, sono le lacrime degli innamorati, delle mamme, dei papà, degli amici.

Le lacrime di fedeltà che manifestano il sacrificio di chi non molla, di chi piange silenziosamente per sostenere, curare, correggere e incoraggiare i fratelli.

Le lacrime di compassione di fronte al dolore dei fratelli, come Gesù di fronte alla morte di Lazzaro o alla vista di Gerusalemme. È il pianto che nasce dal cuore che sa condividere la sofferenza del prossimo.

Le lacrime di consolazione per ogni volta che dopo il dolore abbiamo qualcuno che ci offre la sua vicinanza: Beati quelli che sono nel pianto perché saranno consolati.

Le lacrime di beatitudine che sgorgano quando siamo vicini a Gesù e condividiamo con Lui l'esperienza dell'amore che tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

Il pianto umanizza l'uomo, lo rende più vero e più buono. Al contrario il non saper piangere rende l'uomo disumano, insensibile e crudele.

Molti santi per grazia hanno il dono delle lacrime, perché come diceva Victor Hugo, l'uomo vede bene Dio soltanto attraverso le lacrime. Le lacrime sono dunque la manifestazione della nostra più profonda umanità e possono anche essere il segno di chi vuole intraprendere un vero cammino di conversione.

Don Roberto